



Comune di
Bergamo

DIREZIONE AMBIENTE VERDE PUBBLICO E MOBILITA'

SERVIZIO ECOLOGIA E AMBIENTE

Proposta di deliberazione del consiglio comunale

<i>Numero proposta</i>	<i>Data</i>
N. 33	27/03/2023

<i>Classificazione</i>	<i>Fascicolo</i>
VI.9	N.1375/2021

OGGETTO: IMPEGNO ALLA COSTITUZIONE DI UNA COMUNITA' ENERGETICA RINNOVABILE (CER) AI SENSI DEL D.D.U.O. N. 11097 DEL 27 LUGLIO 2022 DI REGIONE LOMBARDIA E DEL D.LGS. N 199 DEL 8/11/2021 AVENTE AD OGGETTO "ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA (UE) 2018/2001 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, DELL'11 DICEMBRE 2018, SULLA PROMOZIONE DELL'USO DELL'ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI"

PREMESSO CHE:

- l'evoluzione della tecnologia apre la strada a modelli innovativi di gestione dell'energia parallelamente ad una evoluzione del quadro normativo europeo, che punta alla centralità del cittadino consumatore/produttore (prosumer), al quale deve essere garantito un accesso più equo e sostenibile al mercato dell'energia elettrica;
- in questo percorso evolutivo si trovano le "Comunità Energetiche", il cui obiettivo è di permettere ai cittadini di creare forme innovative di aggregazione e di governance nel campo dell'energia finalizzate al raggiungimento di vantaggi sia economici sia in termini di qualità della vita per i singoli e per la comunità;
- in tale contesto, il ruolo dell'ente locale può essere centrale, in quanto istituzione più prossima al territorio e pertanto possibile facilitatore per la comunicazione ed il coinvolgimento dei cittadini;

CONSIDERATO CHE:

- la transizione verso un'energia pulita e un'economia neutrale in termini di emissioni di carbonio è una delle maggiori sfide del nostro tempo che avverrà in modo graduale, e che nel 2016 l'UE ha deciso di affrontarla riscrivendo il quadro della politica energetica per facilitare tale cambiamento, stimolandone i necessari investimenti pubblici e privati;
- nel 2019 il Consiglio dei Ministri dell'UE ha adottato nuovi atti legislativi che ridisegnano il mercato dell'elettricità dell'UE per renderlo adatto al futuro, definendone gli obiettivi in materia di energia e clima per il periodo 2021/2030 con il pacchetto legislativo "Clean Energy for all Europeans Package" (CEP) - "Energia pulita per tutti gli europei" -, composto da direttive sui tempi dell'efficienza energetica delle energie rinnovabili e del mercato elettrico interno, con l'intento di contribuire a realizzare gli impegni assunti dall'UE con l'accordo di Parigi;
- il pacchetto "Energia pulita per tutti gli europei" prevede che le nuove norme sul mercato dell'elettricità faciliteranno l'integrazione delle energie rinnovabili nella rete incoraggiando le interconnessioni e gli scambi, e che tali norme siano atte a garantire che il mercato fornisca segnali affidabili per gli investimenti futuri, rafforzando i diritti dei consumatori posti al centro della transizione energetica e fornendo una maggiore trasparenza sulle bollette ed una maggiore flessibilità di scelta;

DATO ATTO CHE:

- il suddetto CEP ha portato all'adozione di otto atti legislativi europei tra il 2018 e la prima metà del 2019, con i quali l'Unione Europea ha riformato il proprio quadro per la politica energetica;

- particolare rilevanza assumono:
 - la Direttiva 2018/2001 (che introduce le “Comunità di Energia Rinnovabile”) che ha definito l’autoconsumo collettivo e la Comunità di Energia Rinnovabile (CER) quale aggregazione di autorità locali, cittadini, piccole medie imprese che si uniscono per produrre e condividere l’energia elettrica generata da fonti rinnovabili, portando vantaggi economici, ambientali e sociali alle singole comunità;
 - la Direttiva 944/2019 (che definisce le “Comunità Energetiche dei Cittadini”);

che sono in fase di recepimento da parte degli Stati membri.

DATO ATTO INOLTRE CHE:

- nel recepire gli indirizzi europei, l’Italia ha adottato il Piano Nazionale Integrato Energia Clima (PNIEC), strumento fondamentale per adottare la politica energetica e ambientale nazionale coerente con l’obiettivo della decarbonizzazione e nel quale vengono stabiliti gli obiettivi nazionali al 2030 sull’efficienza, nonché gli obiettivi in tema di sicurezza energetica, interconnessioni, mercato unico dell’energia e competitività, sviluppo e mobilità sostenibile, delineando per ciascuno di essi le misure che saranno attuate per assicurarne il raggiungimento;
- nelle more del recepimento della direttiva UE 2018/2001, lo Stato Italiano ha avviato una fase di sperimentazione con l’art. 42-bis del DL 162/2019 convertito con modificazioni dalla L. 08/2020;
- l’articolo 42-bis “Autoconsumo da fonti rinnovabili” ha reso possibile, in via sperimentale, la condivisione tra più soggetti dell’energia elettrica prodotta da impianti alimentati a fonti rinnovabili, dando forma al cd. Autoconsumo Virtuale, prima di allora espressamente vietato dalla normativa nazionale ed europea;

CONSIDERATO CHE con il D.Lgs. 199/2021, lo Stato Italiano ha recepito la direttiva UE 2018/2001, disciplinando l’Istituto della Comunità di Energia Rinnovabile (CER) agli articoli 31 e 32, che demandano all’ARERA l’adozione di provvedimenti attuativi e che confermano, sino a tali adempimenti, l’applicazione del citato art. 42-bis del DL 162/2019 convertito con modificazioni dalla L. 8/2020 e relative disposizioni di attuazione, prevedendo nuovi criteri di sostenibilità e di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra per i biocarburanti, i bioliquidi e i combustibili da biomassa, fissando nuovi obiettivi con il fine di accelerare il percorso di crescita sostenibile del Paese, recando disposizioni volte ad incentivare l’uso e lo sfruttamento delle fonti energetiche rinnovabili (FER), sia in coerenza con gli obiettivi europei di decarbonizzazione del sistema energetico al 2030 e di completa decarbonizzazione al 2050;

CONSIDERATO CHE in data 29 dicembre 2022 ARERA ha pubblicato la Delibera 27 dicembre 2022 727/2022/R/eel, ai sensi del decreto legislativo 199/21 e del decreto legislativo 210/21, della regolazione dell’autoconsumo diffuso. Approvazione del Testo Integrato Autoconsumo Diffuso.

RICHIAMATI INOLTRE:

- la Legge del 28 febbraio 2020, n. 8, (conversione del Decreto Legge del 30 dicembre 2019 n. 162) che recepisce le disposizioni della Direttiva Europea, in materia di autoconsumo collettivo e di comunità energetiche;
- il Decreto del 16 settembre 2020, con il quale il MISE ha emanato specifici incentivi per supportare la creazione di CER;
- l’art. 9, “Disposizioni in materia di comunità energetiche rinnovabili”, D.L. 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla L. 15 luglio 2022, n. 91;

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- con Deliberazione del Consiglio Comunale dell’8 novembre 2021, n. 135, l’Amministrazione ha approvato il documento relativo alla Strategia di Transizione Climatica *denominata Cli.C. Bergamo! – Climate Change Bergamo! Strategie progettuali per il cambiamento climatico dell’area vasta della città di Bergamo* e il relativo Piano Economico. Il progetto è promosso da Fondazione Cariplo e cofinanziato dalla stessa Fondazione e da Regione Lombardia.

- Una delle 23 azioni facenti parte della Strategia di Transizione Climatica, nello specifico l'azione n. 15, ha come obiettivo la realizzazione di una CER sul territorio comunale. Secondo quanto riportato nel quadro economico dell'azione, il costo totale previsto per l'azione è di € 210.000,00 di cui € 160.000,00 finanziati da Fondazione Cariplo.

PRESO ATTO CHE Regione Lombardia:

- con Legge Regionale nr. 2 del 23/02/2022, ha promosso lo sviluppo di un sistema di Comunità Energetiche Rinnovabili su proprio territorio e definito un programma di assistenza tecnica finalizzato alla promozione e sviluppo delle CER, costituendo una struttura tecnica di riferimento regionale denominata CERL (Comunità Energetiche Rinnovabili Lombarde) per accompagnare i Comuni, attraverso l'analisi e la valutazione di proposte presentate dagli enti, a realizzare iniziative territoriali che si trasformino effettivamente in comunità energetiche attive e funzionanti;
- con deliberazione di Giunta Regionale n. XI/6270 del 11/04/2022 ha approvato un'iniziativa di sostegno alla costituzione delle comunità energetiche rinnovabili, strutturata in due fasi al fine di promuovere la riduzione dei consumi energetici e la valorizzazione delle potenzialità del territorio:
 - Fase 1: Manifestazione di interesse, in cui i Comuni, in qualità di soggetti aggregatori, presentano, la propria proposta di CER secondo il punto 6 e il punto 9 della Manifestazione di interesse, laddove ritenuta meritevole, viene inserita in un apposito elenco;
 - Fase 2: Attivazione di specifiche misure di supporto finanziario agli interventi, da approvare con apposite Deliberazioni della Giunta Regionale;

definendo i destinatari dell'iniziativa nonché alcuni contenuti delle proposte progettuali da presentare demandando al dirigente competente della DG Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni la definizione delle modalità attuative dell'iniziativa suddetta, tra cui i criteri di valutazione delle candidature.

RICHIAMATO il Decreto n. 11097 del 27/07/2022 (atto identificativo 353) della Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni, con il quale viene approvato l'Allegato A "Manifestazione di interesse per la presentazione di progetti di Comunità energetiche Rinnovabili", pubblicata sul BURL del 01/08/2022 Serie Ordinaria n. 31.

CONSIDERATO CHE l'attivazione delle misure di supporto finanziario agli interventi, previste dalla Legge Regionale 2/2022, cosiddetta "Fase 2", è riservata alle candidature ricevute a seguito della partecipazione alla Manifestazione di Interesse che abbiano superato la soglia minima di ammissibilità, e che la concessione del finanziamento nella Fase 2 è subordinata alla verifica degli adempimenti relativi alle notifiche e alle comunicazioni alla Commissione Europea delle misure costituenti aiuti di Stato.

CONSIDERATO CHE gli interventi ammissibili alla Fase 2 sono esclusivamente quelli relativi al patrimonio pubblico, a fonte rinnovabile e a servizio della comunità energetica, e che l'energia da fonti rinnovabili è quella proveniente da fonti non fossili, ossia l'energia eolica, solare, aerotermica, geotermica, idrotermica, idraulica, delle biomasse, dei gas di discarica, dei gas residuati dai processi di depurazione e del biogas, secondo le definizioni dei decreti legislativi n. 28/2011 e n. 199/2021, come meglio raggruppati di seguito nelle seguenti tipologie:

- impianti solari fotovoltaici;
- impianti idroelettrici;
- impianti eolici;
- sistemi di accumulo;
- collettori solari termici;
- impianti aerotermici, geotermici, idrotermici e pompe di calore;
- impianti alimentati a biomassa (liquida, solida gassosa);

RITENUTO CHE:

- le comunità energetiche rappresentano elementi importanti di un sistema energetico resiliente, poiché in grado di accelerare l'accesso all'energia "a km 0" grazie alle risorse rinnovabili disponibili a livello locale, con l'obiettivo principale di generare benefici economici, ambientali e sociali per i propri membri e il territorio interessato, attraverso la riduzione dei consumi energetici e l'aumento della produzione di energia rinnovabile;

- una comunità energetica potrebbe essere in grado di determinare benefici per la collettività non solo dal punto di vista energetico ma anche sociale e ambientale, quali la crescita competitiva, l'occupazione, l'attrattività del territorio e il contrasto alla povertà energetica.

RICHIAMATO l'art. 6 "proposte progettuali", dell'allegato A della Manifestazione di Interesse regionale sopra citata, con il quale vengono elencati i punti essenziali per la presentazione di una proposta progettuale di comunità energetica rinnovabile, tra cui un'apposita deliberazione del Consiglio Comunale con la quale il Comune si impegna alla formale costituzione della comunità energetica.

CONSIDERATO CHE il Comune di Bergamo intende impegnarsi alla formale costituzione della Comunità Energetica, in adesione alla Manifestazione di Interesse di cui in premessa, per tutte le motivazioni economiche, sociali, ambientali fin qui esposte;

VISTI:

- il D. Lgs. n. 267/2000;
- lo Statuto Comunale;

PROPONE

- 1) Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- 2) Di impegnare il Comune di Bergamo alla formale costituzione della "Comunità Energetica Rinnovabile del Comune di Bergamo, in adesione alla manifestazione di interesse regionale di cui in premessa.
- 3) Di dare atto che tale atto è in accordo con gli impegni già assunti con l'adozione della Strategia di Transizione Climatica.
- 4) Di dare mandato agli Uffici Comunali competenti:
 - di presentare la domanda per la partecipazione alla "Manifestazione di Interesse per la presentazione di progetti di comunità energetiche rinnovabili" entro il termine stabilito nel bando regionale definito per il giorno 30/04/2023, completa della documentazione considerata essenziale per la presentazione della proposta progettuale di cui all'art. 6 del medesimo bando, mettendo in atto i procedimenti e percorsi amministrativi necessari ed idonei a tal fine;
 - di porre in essere ogni azione utile a promuovere la costituzione e l'estensione della comunità energetica di energia rinnovabile sul territorio comunale informando continuamente la cittadinanza con i mezzi ritenuti idonei
- 5) di dare atto che, qualora la proposta progettuale del Comune di Bergamo dovesse superare la soglia minima di ammissibilità e inserita nell'apposito elenco predisposto da RL, questo non obbliga in alcun modo l'Amministrazione ad avvalersi del finanziamento regionale previsto nella Fase 2 del Bando.

Si propone, altresì, di dichiarare il provvedimento risultante dalla seguente proposta di deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del Decreto Legislativo n° 267/2000.

**Il Responsabile del
Servizio Ecologia e Ambiente**
Ing. Michele Stefini ()*

**Il Dirigente della Direzione Ambiente,
Verde Pubblico e Mobilità**
Arch. Silvano Armellini ()*

**L'Assessore
all'Ambiente e alla Mobilità**
Dott. Stefano Zenoni ()*

(*) Firma autografa sostituita a mezzo stampa secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39. Il documento informatico da cui è tratta la presente copia è conservato nel sistema documentale del Comune di Bergamo ed è stato firmato digitalmente, in conformità alle disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (artt. 21 e 71 del D.Lgs. 07 marzo 2005, n. 82).